

PROTOCOLLO DI INTESA TRA
ARLeF – AGENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE

e

COMUNE DI RIGOLATO

Premesso che le parti

- condividono la necessità di compiere azioni volte alla valorizzazione della lingua e della cultura friulana nei diversi ambiti della società contemporanea per garantire il rispetto dei diritti linguistici secondo quanto sancito dalla Carta Europea delle lingue minoritarie, dalla convenzione quadro sulla protezione delle minoranze nazionali, dall'art. 6 della Costituzione Italiana, dalla legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche nazionali e dalla legge regionale 29/2007 sulla tutela della lingua friulana;
- ritengono che le azioni volte a consolidare negli abitanti la consapevolezza dell'importanza della lingua e delle tradizioni locali siano elementi determinanti al raggiungimento di tali obiettivi;
- ritengono che la visibilità e valorizzazione del *paesaggio linguistico* del territorio di Rigolato possa trovare sviluppo nella progettazione di un **Museo della Tradizione Linguistica "La Fevelo Rigaldoto"**, di all'Allegato "A". Un centro in cui il passato e il futuro si fondono al fine di valorizzare le risorse locali e le comunità che lo abitano.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – I soggetti si impegnano:

1. a istituire una reciproca collaborazione al fine del raggiungimento degli obiettivi riportati in premessa.
2. individuare gli strumenti e le modalità più idonei e a verificare la fattibilità delle attività.

Art. 2 – L'ARLeF – Agenzie regionâl pe lenghe furlane si impegna:

1. a fornire al Comune di Rigolato la consulenza linguistica e tecnica in materia linguistica per la realizzazione del progetto previsto dalla presente intesa.

Art. 3 – Il Comune di Rigolato si impegna:

1. a realizzare il progetto Museo della Tradizione Linguistica "La Fevelo Rigaldoto" finalizzato alla valorizzazione della lingua friulana;
2. a collaborare con l'ARLeF per la realizzazione del predetto progetto e, in particolare, per i testi in lingua friulana, compresi quelli per la comunicazione istituzionale e per quelli presenti nei materiali promozionali.

Udine, 18.03.2022

Per l'ARLeF
Il Presidente
Eros Cisilino

Per il Comune di Rigolato
Il Sindaco
Fabio D'Andrea

Allegato “A”

Museo della Tradizione Linguistica “La Fevelo Rigaldoto”

La priorità è certamente la visibilità della lingua, e dunque il paesaggio linguistico del territorio di Rigolato. Esso si compone di tutti quei testi verbali che rendono riconoscibili – sia agli abitanti sia ai visitatori – la lingua parlata. Si tratta di testi pubblici (solitamente pianificati, come la toponomastica ufficiale) o anche privati (generalmente spontanei, come i nomi degli esercizi commerciali), visibili su cartelli, insegne, pannelli turistici... In questo ambito è necessario che non soltanto gli enti pubblici adempiano i loro obblighi (per esempio quelli relativi alla cartellonistica stradale) con un’azione top-down, ma che sia vivace anche il contributo dei privati cittadini (bottom-up). I settori nei quali la presenza del friulano carnico può essere implementata sono numerosissimi, e comprendono, per esempio, i pannelli di informazione turistica (“Rigolato: il paese della -o”), i testi informativi dei prodotti locali, i menu dei ristoranti, i testi didascalici delle mostre e delle esposizioni stabili, la microtoponomastica sulle mappe per escursionisti, una audioteca con stazioni di ascolto distribuite nel paese dove sentire racconti, poesie, dialoghi, indicazioni.

In questa prospettiva, una traiettoria di sviluppo è data dalla progettazione di un Museo della Tradizione Linguistica “La Fevelo Rigaldoto”, che si pone idealmente come un centro di esperienza ad elevata immersività per il più ampio spettro possibile di visitatori (es. turisti; locali; scolaresche; studiosi/professionisti, ecc.).

In termini di attività, una possibile articolazione (non esaustiva) potrebbe essere data da:

- Spazi espositivi finalizzati a narrare e far conoscere i poeti e studiosi locali e loro opere;
- Spazi di ricostruzione virtuale dei vecchi mestieri e tradizioni del luogo. In tal senso appare essenziale il contributo del design audiovisuale e della tecnologia nel rafforzare l’esperienza (materiali audio video, e, in seconda battuta, sistemi più avanzati come realtà virtuale e realtà aumentata);
- Connessione stretta fra i contenuti offerti dalla struttura e le fonti documentali prodotte negli anni e già disponibili.

L’implementazione di questo progetto dovrà avvalersi delle migliori competenze linguistiche ma anche digitali presenti sul territorio, attraverso ampi accordi di collaborazione con soggetti diversi, all’insegna della multidisciplinarietà. In tal senso, indichiamo:

- L’Università di Udine (Cantiere Friuli; area linguistica; area tecnologico/digitale);
- La Società Filologica Friulana;
- Agenzia Regionale per la Lingua Friulana (ARLEF);
- Centro Interdipartimentale per lo sviluppo della e della cultura del Friuli (CIRF, Università di Udine);
- Altri soggetti da individuare successivamente, come ad esempio Rete Montagna.

Sede del nuovo centro per la valorizzazione della lingua friulana “originaria”, ossia quella con la desinenza i “O” finale, è stato individuato nell’ex Casa Sociale di Vuezzis, piccolo borgo ancora autentico nel territorio del Comune di Rigolato, ai piedi dei monti Crostis e Nevâl recentemente donata da questa piccola Comunità al Comune di Rigolato. Il fabbricato, posto al centro della frazione di Vuezzis di Rigolato, è stato costruito, con enormi sacrifici dagli abitanti la località, nel lontano 1952/54, ed attualmente versa, purtroppo, in stato di completo abbandono.